



La notte tra le tenebre

Spingevo, tra le tenebre, la notte
la spingevo con tutte le mie forze
ricordando le taglienti sue parole
che scioglievano, come nuvole al sole,
sulle brulle coste, le mie speranze.

Spingevo la notte, sempre più forte,
tra le tenebre, auspicandomi che il buio
si tingesse dei tenui e limpidi colori
della solidarietà che, ormai evanescente,
cedeva al rifiuto di un'accoglienza,
dipingendo di nero il tramonto.

Venne poi, tra le menti luminose, la pace
venne con i suoi delicati colori,
a colorar di luce l'imbrunire,
che, ricco di solidale accoglienza
mitigava, della notte, buia e fredda,
il serale colore delle tenebre.



Io, straniero

Vola il ricordo, come un refo di vento,
vola sulle ali del cuore,
ripercorre le valli della vita,
sospinto da quei dolci gesti di pace,
mai sopiti tra le correnti dell'oblio.

Nel grande prato della vita
ecco ricordar la gioia, di quando,
con un sorriso, m'accoglievi, io straniero
tendendomi la mano, con pensieri delicati,
oggi ancor desti e giammai sopiti.

Giorno, al presente mi riconduci,
tra quei ricordi, di solidarietà ammantati,
tra i miei rispettosi pensieri di pace,
allor in cerca di solidali certezze.

Dal cuore traggo quelle gioie
che la comun ragione spesso ignora,
sostegno al presente volo,
che mi porta tra le vie dell'essere.

Ed al tuo amichevole fianco, cammino,
rasserenato, tra i sentieri della vita.

Gaetano d'Alessio – 20014 Parabiago (Mi)